

Piacenza Expo Spa

Sede in PIACENZA - Via Medardo Tirotti 11- FRAZ.LE MOSE
Capitale sociale Euro 15.906.838 di cui Euro 15.905.168 versati
Registro Imprese di Piacenza n. 00143280337 - Codice fiscale 00143280337
R.E.A. di Piacenza n. 143345 - Partita IVA 00143280337

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale **(Ex Articolo 6, D.lgs. 175/2016)**

Premessa

Il d.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, uno specifico "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale".

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il presente documento viene predisposto per l'esercizio 2017 in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

La Società

Piacenza Expo Spa è stata costituita con il seguente oggetto sociale: "La Società ha per oggetto la promozione, l'organizzazione e la gestione in Italia e all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché di ogni altra attività alle manifestazioni stesse connessa, collegata o utile.

L'attività della Società potrà essere svolta anche tramite la partecipazione a società o enti di qualsiasi tipo e natura e comprende:

- la gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e in particolare la gestione del quartiere fieristico di Piacenza e specificatamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità e usi fieristici, nonché dei servizi essenziali a esso relativi;
- la promozione, la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni fieristiche di carattere internazionale, nazionale, regionale e locale, di mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori o collaterali, organizzati anche da terzi, in Italia e all'estero, nonché di ogni altra attività ad essi collegata o complementare;
- la fornitura di servizi inerenti l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali quali, a puro titolo esemplificativo, l'organizzazione di servizi permanenti di formazione, promozione e pubblicità sui mercati nazionali ed esteri, servizi di marketing, promozione e supporto amministrativo e informatico, di consulenza organizzativa, di logistica e organizzazione, di supporto pubblicitario e di relazioni pubbliche e in genere di ogni altro servizio inerente o conseguente all'organizzazione delle manifestazioni sopra individuate, anche attraverso la gestione di siti Internet e l'utilizzo di supporti informatici e comunque di qualsiasi strumento elaborato dalle nuove tecnologie.

La Società potrà altresì assumere, in qualità di soggetto gestore, l'incarico di pianificare e realizzare piani di attività finalizzati all'incremento degli standard di qualità ambientale di specifiche aree produttive

sulla base di apposite convenzioni stipulate con soggetti pubblici e privati.

La Società potrà assumere partecipazioni in altre società o imprese industriali, commerciali o di servizi aventi oggetto analogo, affine o comunque funzionalmente connesso al proprio nonché amministrare le proprie partecipazioni, il tutto con esclusione dell'esercizio delle predette attività nei confronti del pubblico.

La Società potrà inoltre compiere, in via non prevalente, ma strumentale al suo oggetto principale, tutte le operazioni finanziarie - compreso il rilascio di garanzie - immobiliari, mobiliari e commerciali connesse al raggiungimento di tali scopi, con esclusione dal proprio oggetto, in ogni caso, delle attività di cui alla Legge 2 gennaio 1991 n. 1 e comunque dello svolgimento di attività finanziarie nei confronti del pubblico.

La Società è gestita da un Amministratore Unico e la gestione aziendale è posta in capo ad un Coordinatore.

Piacenza Expo Spa svolge e offre, attualmente, i seguenti servizi:

- Organizzazione fiere e convegni
- Organizzazione eventi congressuali
- Marketing territoriale

Il personale dipendente in forza alla Società al 31 dicembre 2017 era pari a 11 unità.

L'organigramma della Società è il seguente:

Giuseppe Cavalli - Amministratore Unico		
Sergio Copelli - Coordinatore gestione fieristica		
Area commerciale	Area amministrativa	Area tecnica
Anna Bellocchi	Silvia Uccelli	Graziano Lertua
Attilio Foletti	Flavia Magnani	Michele Fischetti
Alessandra Bottani	Filomena Fucci	Luigi Decio
Carla Cavanna		

Nel corso degli anni si sono sviluppate le seguenti dinamiche:

- aumento del numero di eventi fieristici sia organizzati in proprio e sia organizzati da terzi presso i nostri immobili espositivi;
- riduzione del personale: da 12 unità dell'anno 2010 alle 11 unità odierne;
- riduzione/aumento del fatturato: l'andamento del fatturato aziendale risente della presenza negli anni pari di eventi più importanti dal punto di vista economico, pertanto si assiste a un andamento alterno del risultato d'esercizio;
- aumento della produttività aziendale in termini monetari stante la continua riduzione dei costi di gestione perseguita negli ultimi anni.

I principi fondamentali a cui si ispira la Società sono i seguenti.

Partecipazione: Piacenza Expo Spa si impegna a fornire qualsiasi informazione all'utente, a prendere in considerazione proposte, suggerimenti e reclami. Nei rapporti diretti con l'utente, Piacenza Expo Spa garantisce l'identificabilità del proprio personale e del responsabile della struttura interessata.

Cortesìa: Piacenza Expo Spa si impegna a improntare alla massima cortesia e trasparenza tutti i propri rapporti con l'utente e con la comunità servita.

Continuità: Piacenza Expo Spa si impegna a garantire un servizio continuo e regolare, al fine di ridurre al minimo la durata di eventuali disservizi.

Efficacia ed efficienza: Piacenza Expo Spa si pone l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficacia e

dell'efficienza del servizio erogato, e adotta a tale scopo tutte le necessarie e adeguate soluzioni tecnologiche e organizzative.

La *mission* di Piacenza Expo Spa è, quindi, distinguersi in un mercato estremamente complesso e competitivo come quello delle esposizioni fieristiche, perseguendo i seguenti obiettivi:

- l'efficienza nel soddisfare i propri utenti, siano essi espositori e/o visitatori,
- la cura e la responsabilità nel proteggere i propri lavoratori,
- il perseguimento di una sempre maggiore compatibilità ambientale,
- il raggiungimento di uno standard di qualità elevato collegato a una sempre più elevata efficienza gestionale.

Piacenza Expo Spa, attraverso il proprio sistema di governo, si impegna a raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- rispettare pienamente le prescrizioni legali e gli adempimenti vigenti in campo nazionale e internazionale applicabili ai settori di attività dell'azienda;
- impegnare direttamente la struttura amministrativa nel funzionamento e nel miglioramento del Sistema di Gestione Aziendale, integrando le performance sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza e quelle ambientali nelle scelte decisionali di livello strategico;
- garantire la trasparenza e il coinvolgimento nel dialogo con le "parti interessate", al fine di attivare sinergie positive e interventi più efficaci nel miglioramento continuo sia dei servizi che delle modalità con cui questi vengono erogati;
- promuovere continui interventi di sensibilizzazione, formazione e informazione relativi al sistema economico locale, considerati non come spese di funzionamento ma come attività di investimento;
- coinvolgere i propri fornitori, attraverso l'implementazione di processi e procedure di vantaggio reciproco, che siano in linea con criteri di miglioramento di tutto il contesto inerente qualità, sicurezza e ambiente;
- predisporre un'approfondita analisi organizzativa mirata alla precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità, nonché all'attribuzione di obiettivi personali o di settore;
- eseguire verifiche periodiche e un costante monitoraggio dei processi, necessari per l'individuazione e la correzione dei problemi, nonché per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, dei reclami dell'utente, dei danni ambientali e di tutte quelle situazioni contrarie ai valori aziendali.
- effettuare la valutazione dei rischi sul lavoro, del livello di conformità e degli impatti ambientali nelle attività svolte dall'azienda;
- individuare le principali situazioni di emergenza, predisporre opportuni piani di risposta ed effettuare la loro simulazione al fine di valutarne preventivamente l'efficacia;
- rispettare un codice etico e un modello organizzativo idoneo alla prevenzione dei reati da parte del personale e dei collaboratori di Piacenza Expo Spa;
- ricercare continuamente, adottare e consolidare ogni soluzione e innovazione tecnica risultata efficace nel miglioramento della qualità dei servizi, nella prevenzione degli infortuni e nella riduzione degli impatti ambientali;
- valutare periodicamente l'immagine e la reputazione dell'azienda, nonché effettuare indagini del livello di soddisfazione degli utenti (espositori e visitatori) e dei lavoratori sulle prestazioni in termini di qualità, sicurezza e ambiente;
- effettuare il controllo, la manutenzione e il necessario ammodernamento di mezzi, impianti e attrezzature;
- adottare un modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231 del 2001, modello organizzativo volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

Descrizione dei servizi

Di seguito una breve descrizione dei servizi forniti dalla società:

- A) servizi di promozione, organizzazione e gestione in Italia e all'estero di manifestazioni fieristiche

quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, sia in modo diretto che tramite locazione delle proprie strutture a organizzatori terzi;

B) servizi a supporto degli Enti soci in attività contabili-amministrative e di segreteria;

C) manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare e impiantistico.

Si specificano di seguito gli obiettivi dei Servizi "Manutenzione immobiliare" e "Manutenzione Impianti":

- migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, interna ed esterna, garantendo risposte tempestive ed esaurienti;
- mantenere i livelli prestazionali iniziali di tutti i beni in manutenzione;
- migliorare le prestazioni di alcuni beni portandoli a livelli definiti;
- eseguire la manutenzione programmata degli interventi al fine di prevenire guasti
- malfunzionamenti e mantenere in sicurezza ed efficienza i beni su cui si interviene;
- diminuire la percentuale degli interventi di manutenzione riparativa rispetto agli interventi di manutenzione programmata;
- adottare procedimenti semplici e standardizzati di monitoraggio e di intervento.

Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio d'impresa

Gli strumenti che verranno utilizzati per poter determinare il grado di rischio aziendale sono i seguenti:

- 1) le analisi di bilancio (sia nell'analisi degli scostamenti attraverso la comparazione tra valori di Budget e valori consuntivi e sia per singoli bilanci d'esercizio consuntivi e consecutivi nel quadriennio);
- 2) l'adozione del modello empirico Z-score ideato da Altman (elaborato sia su valori consuntivi che prospettici);
- 3) un modello intuitivo statistico costruito prendendo in considerazione il principio di revisione n° 570 del CNDCEC (elaborato sia su valori consuntivi che prospettici);
- 4) osservazione del rendiconto finanziario anno 2017.

Tali modelli di indagine sono stati utilizzati considerando un arco di tempo quadriennale dal 2014 (compreso l'esercizio 2017 qui in approvazione da parte dei Soci), con riferimento ai risultati conseguiti.

Quanto sopra è relativo ai valori a consuntivo degli anni ad oggi trascorsi dal 2014.

La motivazione relativa al periodo di osservazione consuntiva di tipo quadriennale, risiede nella particolarità degli eventi fieristici posti in essere dalla ns. Società; essa infatti è caratterizzata dall'aver un particolare evento fieristico (Geofluid) di grande portata sia in termini di prestigio che di economia e che è calendarizzato in modo biennale (negli anni pari). Per tale motivo e per tener conto anche degli effetti patrimoniali finanziari ed economici del succitato evento, si è optato per una analisi sul periodo quadriennale in modo da avere sempre almeno due annualità su quattro con l'evento in questione.

Per quanto invece all'analisi prospettica, questa tendenzialmente ingloba in sé i bilanci di previsione (budget) aziendale individuabili (per correttezza tecnica) nel biennio 2018-2019.

L'analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda. Può essere effettuata a consuntivo e a preventivo.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità e la redditività dell'impresa.

- L'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti. È anche utile per capire la capacità di resistenza dell'azienda agli eventuali shock interni o esterni.
- L'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la

liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.

- L'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare una remunerazione positiva e adeguata del capitale investito.

L'analisi del bilancio si sviluppa nelle seguenti fasi:

- 1) analisi degli scostamenti attraverso la comparazione tra valori di Budget e valori consuntivi dell'esercizio 2017;
- 2) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci consuntivi degli ultimi 4 esercizi e preventivi dei prossimi due esercizi, gli studi di settore, ogni altra informazione utile;
- 3) la riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- 4) l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini e degli indici;
- 5) la comparazione dei dati elaborati che può essere fatta:
 - nel tempo, con gli indici della stessa impresa, relativi ai periodi passati per cogliere la dinamica della gestione nel tempo,
- 6) la formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti e la redazione del rapporto finale.

Lo scopo è studiare gli aspetti della gestione totale e delle gestioni parziali e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.

Di seguito si riportano tabelle che illustrano i valori dei principali indici e margini consuntivi e preventivi della Società.

Seguono altre tabelle, delle quali la prima è riepilogativa dell'andamento dei principali indici e margini aziendali e la seconda è elaborata a consuntivo. Con queste tabelle si comparano i diversi valori con quelli ritenuti ottimali, evidenziandone lo scostamento ed esprimendo un giudizio.

Analisi degli Scostamenti Bilancio esercizio e Budget 2017 (valori sintetici):

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2017 budget	31/12/2017 consuntivo
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.670	1.670
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali	218.257	220.994
II) Immobilizzazioni materiali	16.986.147	16.987.316
III) Immobilizzazioni finanziarie	15.000	15.000
Totale Immobilizzazioni (B)	17.219.404	17.223.310
C) Attivo circolante		
II) Crediti		
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	676.817	653.067
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	40	1.771
Totale Crediti	676.857	654.838
IV) Disponibilità liquide	267.064	412.917
Totale Attivo circolante (C)	943.921	1.067.755
D) Ratei e risconti attivi	1.178	20.239
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	18.166.173	18.312.974
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I) Capitale	15.906.838	15.906.838
IV) Riserva legale	0	5578
VI) Altre riserve	0	-2

VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-197.540	-167.390				
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-2.961.575	-2.967.153				
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio perdita ripianata nell'esercizio	-397.926	-456.802				
	0	0				
Totale Patrimonio netto (A)	12.349.797	12.321.069				
B) Fondi per rischi e oneri	197.540	602.390				
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	425.443	427.191				
D) Debiti						
esigibili entro l'esercizio successivo	1.171.169	905.890				
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.963.876	3.963.832				
Totale Debiti (D)	5.135.045	4.869.722				
E) Ratei e risconti passivi	58.348	92.602				
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	18.166.173	18.312.974				
CONTO ECONOMICO	31/12/2017 budget	31/12/2017 consuntivo	variazioni assolute e % budget 2017 vs cons.vo 2017			
A) Valore della produzione:						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.818.306	1.506.632				
5) Altri ricavi e proventi						
a) Contributi in conto esercizio		325.876				
c) Altri ricavi e proventi		9.145				
Totale Altri ricavi e proventi		335.021				
Totale Valore della produzione (A)	1.818.306	1.841.653	-23.347	-1,27%	minor fatturato effettivo	vs fatturato a budget
B) Costi della produzione						
7) per servizi	977.625	1.044.807	-67.182	-6,43%	maggiori costi effettivi	vs costi a budget
8) per godimento di beni di terzi	33.341	36.234	-2.893	-7,98%	maggiori costi effettivi	vs costi a budget
9) Per il personale						
a) Salari e stipendi	531.500	432.652	98.848	22,85%		
b) Oneri sociali		132.723	-132.723	-100,00%		
c) Trattamento di fine rapporto	30.000	37.244	-7.244	-19,45%		
Totale Costi per il personale	561.500	602.619	-41.119	-6,82%	minori costi effettivi	vs costi a budget
10) ammortamenti e svalutazioni:						
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	388.073	388.218	-145	-0,04%		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	1.295	-1.295	-100,00%		
Totale ammortamenti e svalutazioni	388.073	389.513	-1.440	-0,37%	maggiori costi effettivi	vs costi a budget
14) oneri diversi di gestione	85.028	125.113	-40.085	-32,04%	maggiori costi effettivi	vs costi a budget

Totale Costi della produzione (B)	2.045.567	2.198.286	-152.719	-6,95%	maggior costo della produzione e	vs costi a budget
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)	-227.261	-356.633	129.372	-36,28%	peggioramento del MOL effettivo	vs Mol a budget
C) Proventi e oneri finanziari						
Totale Altri proventi, diversi dai precedenti	0	7766	-7.766	-100,00%		
Totale Altri proventi finanziari	0	7766	-7.766	-100,00%	migliori proventi effettivi	vs proventi a budget
17) Interessi e altri oneri finanziari						
Totale interessi e altri oneri finanziari	170.664	107.930	62.734	58,12%	minori costi effettivi	vs costi a budget
17-bis) utili e perdite su cambi	0	-5	5	-100,00%		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + - 17-bis)	-170.664	-100.169	-70.495	70,38%		
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +-E)	-397.925	-456.802	58.877	-12,89%		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0				
21 opp 23) Utile (perdita) dell'esercizio	-397.925	-456.802	58.877	-12,89%	maggior perdita di esercizio	vs risultato a budget

OSSERVAZIONE - Si riscontra un peggioramento del risultato di esercizio effettivo 2017 (per 58.877€) rispetto a quanto ipotizzato nel budget approvato 2017.

Riepilogo dei valori consuntivi periodo 2017/2014	2017	2016	2015	2014	Valore ottimale	giudizio
Margine di tesoreria (MT)	161.764	93.208	-613.778	-1.219.918	>0	POSITIVO il trend
Margine di tesoreria secco (MTS)	-492.973	-844.405	-1.453.797	-1.570.591	>0	NEGATIVO IL VALORE MA POSITIVO il trend
Margine di struttura (MS)	-4.902.241	-4.712.413	-4.941.972	-5.981.200	>0	NEGATIVO
Margine di disponibilità	161.865	-349.243	-1.003.356	-1.219.918	>0	POSITIVO il trend
Indice di disponibilità (current ratio)	1,179	0,740	0,331	0,260	1,2	Ancora non sufficiente ma POSITIVO il trend
MOL	-356.633	272.310	-274.941	204.497	-	NEGATIVO
ROE (return on equity)	-3,71%	0,88%	-3,43%	0,15%	>0	NEGATIVO
ROI (return on investment)	-1,95%	1,44%	-1,44%	1,10%	>0	NEGATIVO
Indice di redditività delle vendite ROS	-23,67%	11,96%	-17,40%	10,19%	>0	NEGATIVO
Indice di rotazione del capitale investito	0,082	0,120	0,083	0,108	1,5	Non ancora sufficiente - NEGATIVO
Indice di rotazione dei crediti commerciali	5,89	6,56	6,27	9,74		Si valuta l'andamento mediamente NON POSITIVO causa diminuzione
indice di rotazione dei debiti commerciali	2,29	2,04	1,37	1,69		Si valuta l'andamento mediamente POSITIVO
Durata media dei crediti in gg	62	56	58	37		Si valuta l'andamento: NON POSITIVO in quanto salito oltre i 60gg commerciali vs all'andamento fino al 2016
Durata media dei debiti in gg	159	179	267	216		Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto sceso sotto i 180gg vs al 2016.

Riepilogo dei valori previsionali periodo 2018/2019	2019	2018	Valore ottimale	giudizio
Margine di tesoreria (MT)	-169.052	9.889	>0	NEGATIVO il trend: scarso nel 2018 ed in contrazione vs 2017 - negativo nel 2019
Margine di tesoreria secco (MTS)	-399.788	-226.975	>0	NEGATIVO IL VALORE e il trend
Margine di struttura (MS)	-4.451.650	-4.450.746	>0	NEGATIVO
Margine di disponibilità	-170.682	8.259	>0	NEGATIVO il trend: scarso nel 2018 ed in contrazione vs 2017 - negativo nel 2019
Indice di disponibilità (current ratio)	0,363	1,011	1,2	NEGATIVO il trend: in riduzione nel 2018 ed in contrazione vs 2017 - negativo nel 2019
MOL	17.705	353.761		POSITIVO
ROE (return on equity)	-0,98%	1,81%	>0	POSITIVO ma insufficiente nel 2018 - NEGATIVO nel 2019
ROI (return on investment)	0,10%	1,99%	>0	POSITIVO nel 2018 - NEGATIVO nel 2019
Indice di redditività delle vendite ROS	0,76%	12,27%	>0	POSITIVO nel 2018 - in forte riduzione nel 2019 ma POSITIVO
Indice di rotazione del capitale investito	0,137	0,162	1,5	Non ancora sufficiente - NEGATIVO
Indice di rotazione dei crediti commerciali	10,21	12,26		Si valuta l'andamento mediamente POSITIVO causa diminuzione gg di incasso
indice di rotazione dei debiti commerciali	4,91	2,02		Si valuta l'andamento POSITIVO
Durata media dei crediti in gg	36	30		Si valuta l'andamento mediamente POSITIVO causa diminuzione gg di incasso vs periodo 2017/2016
Durata media dei debiti in gg	74	181		Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto nel 2019 sceso sotto i 90gg vs al 2018 e prec..

Per quanto al Modello Z-Score® di Altman:

Il modello applicato nel presente programma di valutazione del rischio¹ prende a riferimento il modello di analisi del rischio di fallimento/default per le imprese, predisposto dal Professor Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane.

Con questo modello si effettua una verifica finale delle condizioni in cui è, in modo consuntivo e preventivo, la Società. Dal suo risultato dipenderà quindi maggiormente il giudizio finale.

Le variabili discriminanti utilizzate sono le seguenti:

- X1 = rapporto fra capitale circolante netto e totale attività
- X2 = rapporto (riserva legale + riserva straordinaria)/totale attività
- X3 = rapporto fra Ebit e totale attività
- X4 = rapporto fra patrimonio netto e totale delle passività
- X5= rapporto fra i ricavi di vendita e totale delle attività

La variabile (X1) è rappresentata dall'indice di equilibrio finanziario. Essa esprime il valore delle attività liquide dell'azienda, messe in rapporto con la capitalizzazione aziendale. La seconda variabile (X2), definita come indice di autofinanziamento, delinea l'attitudine della società di reinvestire i propri utili in azienda. La terza variabile (X3) esprime l'indice di redditività e delinea la produttività delle attività della società, ripulite da ogni condizionamento dei fattori finanziari o fiscali. La variabile (X4) costituisce l'indice di solvibilità. La variabile (X5), detta anche indice di rotazione dell'attivo, indica l'attitudine della società di creare ricavi con un precisato valore dell'attivo.

La funzione discriminante viene formulata come segue:

$$Z = 1,981 \cdot X1 + 9,841 \cdot X2 + 1,951 \cdot X3 + 3,206 \cdot X4 + 4,037 \cdot X5$$

¹ Fonte Modello - elaborato da Bottani, Cipriani e Serao.

Questa funzione è impiegata per analizzare la situazione della società Piacenza Expo Spa sia in termini consuntivi, riferiti al periodo 2014-2017 (con i valori dell'esercizio 2017 in via di approvazione), sia in termini prospettici relativi al periodo 2018-2019.

I valori di riferimento assumono il seguente significato:

- un valore dello Z score **superiore a 8,105** significa che la società Piacenza Expo Spa è considerata organicamente sana;
- un valore dello Z score che assume un **importo racchiuso fra 8,105 e 4,846** porrebbe la società Piacenza Expo Spa in una zona intermedia significativa di una situazione non drammatica (tanto meno non da fallimento/default) e che comunque impone cautele nella gestione;
- un valore della funzione Z minore di 4,846 indica che la società Piacenza Expo Spa è destinata a un probabile fallimento aziendale.

Zona di solvibilità	Z > 8,105
Zona grigia	8,105 > Z > 4,86
Zona di rischio	Z < 4,86

La procedura adottata per la società Piacenza Expo Spa è riepilogata nelle tabelle (sia su consuntivo che preventivo) che seguono:

Tabella	
X1	capitale circolante netto / totale attività
X2	(riserva legale + riserva straordinaria)/totale attività
X3	Ebit / totale attività
X4	patrimonio netto /totale passività
X5	ricavi di vendita/ totale attività
Z score	= 1,981*X1 + 9,841*X2 + 1,951*X3 + 3,206*X4 + 4,037*X5

Tabella-consuntivo 2017/2014	2017	2016	2015	2014
attività a breve	1.067.755	991.691	496.722	427.528
passività a breve	905.890	1.340.934	1.500.078	1.647.446
capitale circolante netto	161.865	-349.243	-1.003.356	-1.219.918
totale attività	18.312.974	18.903.860	19.124.888	18.582.718
riserve	-161.814	-197.540	9	9
Ebit	-356.633	272.310	-274.941	204.497
Patrimonio netto	12.321.069	12.747.722	12.833.701	12.156.192
totale passività	5.991.905	6.156.138	6.291.187	6.426.526
ricavi	1.506.632	2.276.340	1.580.404	2.006.087

	2017	2016	2015	2014
X1	0,01	-0,02	-0,05	-0,07
X2	-0,01	-0,01	0,00	0,00
X3	-0,02	0,01	-0,01	0,01
X4	2,056	2,071	2,04	1,89

X5	0,08	0,12	0,08	0,11
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037
risultato x1	0,02	-0,04	-0,10	-0,13
risultato x2	-0,09	-0,10	0,00	0,00
risultato x3	-0,04	0,03	-0,03	0,02
risultato x4	6,59	6,64	6,54	6,06
risultato x5	0,33	0,49	0,33	0,44
Totale Z score	6,82	7,01	6,74	6,39

Tabella-previsionale 2018/2019	2019	2018
attività a breve	97.314	765.210
passività a breve	267.996	756.951
capitale circolante netto	-170.682	8.259
totale attività	17.031.183	17.796.186
riserve	-197.540	-197.540
ebit	17.705	353.761
patrimonio netto	12.479.371	12.577.383
totale passività	4.551.812	5.218.804
ricavi	2.338.639	2.883.863
	2019	2018
X1	-0,01	0,00
X2	-0,01	-0,01
X3	0,00	0,02
X4	2,742	2,410
X5	0,14	0,16
Moltiplicatore X1	1,981	1,981
moltiplicatore X2	9,841	9,841
moltiplicatore X3	1,951	1,951
moltiplicatore X4	3,206	3,206
moltiplicatore X5	4,037	4,037
risultato x1	-0,02	0,00
risultato x2	-0,11	-0,11
risultato x3	0,00	0,04
risultato x4	8,79	7,73
risultato x5	0,55	0,65
Totale Z score	9,21	8,31

Commento:

Dai risultati consuntivi emergenti, la Società risulta nella cd. Zona grigia: $8,105 > Z > 4,86$ - il trend è positivo poiché negli anni l'indice risulta in incremento (nel 2013 il valore aveva indice pari a 5,90) salvo una leggera diminuzione nel 2017 rispetto al 2016. I valori sono comunque più vicini alla parte alta della Zona grigia che non al livello inferiore.

Anche da un punto di vista oggettivo i valori emersi confermano che in questa zona intermedia la società si pone in una situazione non drammatica (tanto meno da fallimento) e che comunque, come già osservato, impone ancora cautele nella gestione. Sotto questo punto di vista si rileva quindi che il rischio di insolvenza e di fallimento della società è estremamente ridotto se non (in divenire) improbabile.

Per quanto ai valori evidenziati sui dati prospettici si nota un miglioramento sensibile con passaggio dalla cd Zona Grigia alla cd Zona di solvibilità $Z > 8,105$; sarà cura dell'Organo Amministrativo puntare al massimo ottenimento dei valori prospettici ipotizzati per il biennio 2018/2019.

La valutazione del rischio di crisi aziendale elaborata sulla base del principio di revisione n° 570 CNDCEC.

Il principio di revisione aziendale n° 570 del CNDCEC fornisce un quadro esauriente delle situazioni in cui si verificano delle quali si accende un segnale di allarme, ossia se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale.

Gli indicatori della crisi aziendale sono:

1. indicatori di natura finanziaria;
2. indicatori di natura gestionale;
3. indicatori di altra natura.

Gli indicatori di natura finanziaria attengono all'aspetto finanziario della gestione e mettono in rilievo gli elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Essi, sono stati individuati:

- in una situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- nella sussistenza di prestiti con scadenza fissa e vicini al termine, senza che vi siano delle prospettive di rinnovo o di rimborso;
- in una ingente dipendenza da prestiti a breve termine, adoperati per finanziare delle attività a lungo termine;
- in situazioni di interruzione del sostegno finanziario da parte di finanziatori e di altri creditori;
- in bilanci consuntivi o prospettici che evidenziano dei cash-flow negativi;
- nei principali indici economici e finanziari negativi o in continuo peggioramento;
- in elevate perdite operative o di valore delle attività che generano cash-flow;
- nella mancanza o nella discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- nella incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- nella impossibilità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- nel peggioramento delle forme di pagamento concesse dai fornitori;
- nella incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti, o per altri investimenti necessari.

Gli indicatori di natura gestionale sono individuati:

- nella instabilità della struttura amministrativo-esecutiva, con la perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- nella perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- nella inadeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro;
- nella difficoltà nel conservare il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Gli indicatori di altra natura sono individuati:

1. nel capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o la sua non conformità ad altre disposizioni

normative;

2. nella presenza di contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero determinare degli obblighi di natura economica, nei confronti della controparte, difficili da onorare;
3. nelle modifiche legislative o nelle politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa;
4. negli obblighi di tutela ambientale non rispettati;
5. nel termine della durata statutaria senza previsione di prolungamento;
6. nella sopravvenuta mancanza dei requisiti per il mantenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento dell'attività d'impresa.

Di seguito è stata costruita una tabella con valori a consuntivo e a preventivo, con l'indicazione dei principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere le diverse probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

La situazione, alla data odierna, viene riepilogata nella tabella seguente.

Descrizione del rischio	valori attuali					
	2017	impossibile	improbabile	Poco probabile	probabile	certo
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;	X					
prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;				X		
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;				X		
bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;						X
principali indici economico-finanziari negativi						X
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;						X
mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi						X
incapacità di saldare i debiti alla scadenza;				X		
incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;			X			
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";			X			
incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.				X		
perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;			X			
perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti				X		
difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori				X		
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X					

contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;		X			
modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa		X			

Descrizione del rischio	probabilità				
	impossibile	improbabile	Poco probabile	probabile	certo
2018-2019					
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;				X	
prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;			X		
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;			X		
bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;				X	
principali indici economico-finanziari negativi			X		
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;			X		
mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi					X
incapacità di saldare i debiti alla scadenza;			X		
incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;		X			
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";		X			
incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.			X		
perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;		X			
perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti			X		
difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori			X		
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;		X			
modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa		X			

I risultati delle 2 tabelle sono così sinteticamente riassunti:

confronto tra situazione consuntiva e prospettica							
descrizione	consuntivo	prospettico	differenza	peso in % CONS	peso in % PREV	peso in % CONS	peso in % PREV
impossibile	2	1	-1	11,8%	5,9%	76,5%	82,4%
improbabile	5	5	0	29,4%	29,4%		
poco probabile	6	8	2	35,3%	47,1%		
probabile	0	2	2	0,0%	11,8%	23,5%	17,6%
certo	4	1	-3	23,5%	5,9%		

Commento:

Oltre il 75 per cento dei rischi (sia consuntivi che preventivi) viene considerato impossibile, improbabile e poco probabile nel verificarsi (76,5 per cento a consuntivo e 82,4% a preventivo). Il 23,5% dei rischi a consuntivo (con calo al 17,6% nel preventivo) viene considerato probabile e certo; per quanto riguarda i risultati "certo" vale la pena di far osservare che uno dei due riguarda la "mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi".

Rendiconto finanziario periodo 2017/2016

Tale documento contabile nel bilancio 2017 è stato strutturato come segue:

metodo indiretto	31-12-2017	31-12-2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-456.802	111.571
Imposte sul reddito	0	20.561
Interessi passivi/(attivi)	100.164	139.784
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-356.638	271.916
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.295	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	388.218	382.315
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	37.244	33.994
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	426.757	416.309
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	70.119	688.225
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	87.785	-98.281
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-126.050	-213.925
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-15.107	10.881
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-49.699	112.265
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-421.415	463.962
Totale variazioni del capitale circolante netto	-524.486	274.902
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-454.367	963.127

Altre rettifiche

Interessi in cassati/(pagati)	-100.164	-139.784
(Imposte sul reddito pagate)	-34.881	23.024
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	404.850	197.540
Altri incassi/(pagamenti)	-45.455	-13.714
Totale altre rettifiche	224.350	67.066
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-230.017	1.030.193
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-150.586	-52.466
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-807	689
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	-15.000
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-151.393	-66.777
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-101.453	-432.418
Accensione finanziamenti	-76.129	-272.779
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	445.232	389.578
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	30.149	-197.550
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	297.799	-513.169
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-83.611	450.247

Commento:

Dal prospetto si evince una produzione di liquidità nell'anno 2016 (pari a 450.147€) dovuta da un lato al maggior fatturato di vendita e dall'altro dal 2° versamento dell'aumento di capitale sociale deliberato nel 2015 e con rata di versamento entro il 30.6.2016.

A fronte di questa invece, nel 2017 si inverte la direzione e si assiste ad un assorbimento di liquidità anziché ad una corretta produzione della stessa.

Ciò premesso, anche qui come nelle analisi precedenti, l'analisi dei flussi finanziari con la predisposizione di un attendibile rendiconto finanziario preventivo, permette di verificare una serie di importanti informazioni come ad es.:

- ✓ la compatibilità e la coerenza tra il piano finanziario, il piano economico e piano degli investimenti,
- ✓ la compatibilità e la coerenza tra i fabbisogni di capitale e la conveniente disponibilità delle fonti di

finanziamento,

- ✓ l'impostazione della politica finanziaria della società con la scelta tra le diverse fonti di finanziamento dell'utilizzo del capitale proprio,
- ✓ la sopportabilità finanziaria della eventuale futura distribuzione degli utili aziendali dopo la copertura delle perdite esercizi precedenti.

Questo strumento è indispensabile per confrontare, a fine esercizio, i dati previsionali e quelli a consuntivo ed è inoltre molto utile per la realizzazione di un efficiente processo del controllo della gestione.

Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su tre direttrici (analisi di bilancio, modello Altman e modello elaborato sulla base dello studio della CNDCEC) e utilizza anche il modello di rendiconto finanziario 2017, il *management* aziendale ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla società Piacenza Expo Spa si sia relativamente limitato nel tempo e sia comunque in continua diminuzione.

L'analisi a consuntivo mette in risalto:

- 1) come il rischio di fallibilità, elaborato con il modello "Z score" di Atman, sia in una zona di relativa improbabilità allo stato attuale;
- 2) la presenza di un basso indice dei rischi aziendali elaborati dalla "Commissione paritetica per i principi di revisione" del CNDCEC; infatti, uno dei due rischi ritenuto certo è quello relativo alla mancata distribuzione degli utili;
- 3) purtroppo le pesanti dinamiche passate hanno lasciato il segno invece sulla qualità degli indici derivanti dall'analisi di bilancio; tutti gli indici di bilancio indicano, a consuntivo, una situazione patrimoniale, finanziaria ed economica non certamente qualificante ma le prospettive emergenti nel quadriennio esaminato fanno sperare per lo meno al raggiungimento di migliori equilibri patrimoniale, economico e finanziario e soprattutto con il rispetto (e possibilmente il miglioramento) dei valori prospettati nei budget 2018/2019 .

L'Amministratore Unico
di Piacenza Expo Spa
(Giuseppe Cavalli)

Note: si citano come fonti del presente lavoro: *M. Libertini I principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6, d.lgs. 175/2016) in federalismi.it del 14 dicembre 2016 - Linee guida dei dottori commercialisti su informativa e valutazione nella crisi d'impresa del 30 ottobre 2015. Giunta F., Appunti di Economia Aziendale, Cedam, Padova, 1996 - Cestári G. "Diagnosi precoce della crisi aziendale. Analisi del processo patologico e modelli predittivi", Giuffrè, Milano, 2009, p.6 e ss.. - Organismo Italiano di Contabilità. Principio contabile n° 6 ristrutturazione del debito e informativa di bilancio pag. 8.*